

L'ombra di Brzezinski sul Nagorno-Karabakh

ariannaeditrice.it/articoli/l-ombra-di-brzezinski-sul-nagorno-karabakh

di Vladimir Malyshev - 11/10/2020



Fonte: SakerItalia

Commentando l'attuale sanguinoso scontro militare tra Armenia e Azerbaijan sul Nagorno-Karabakh, molti lo vedono come un conflitto puramente interno tra i due Paesi, nonché come conseguenza dell'intervento di una Turchia sempre più ambiziosa. Tuttavia, ci sono anche voci di coloro che credono che questo sia in realtà un gioco geopolitico molto più ampio, in cui sono coinvolti gli Stati Uniti.

“L'ombra di Brzezinski sul Nagorno-Karabakh” – sotto questo titolo il quotidiano italiano “Il Giornale” ha pubblicato un articolo in cui la guerra per il Karabakh richiama parte del grande gioco geopolitico, iniziato a tempo debito dalla Gran Bretagna e ora proseguito da Washington.

“È impossibile comprendere appieno cosa sta succedendo in Nagorno-Karabakh senza tener conto del contesto più ampio, che non è il contesto di una semplice disputa azero-armena, ma è il contesto delle nuove guerre russo-turche e ancor di più della partita a scacchi per il controllo dell'Heartland”. , scrive il giornale. Allo stesso tempo, Heartlandmon chiama “il nucleo dell'Eurasia, che si estende dall'Asia centrale alle steppe siberiane, e il destino voleva che la Russia lo governasse”.

L'obiettivo finale di Washington nell'era moderna è lo stesso che guidò Londra tra la fine del XVIII e l'inizio del XX secolo: impedire a qualsiasi potenza eurasiatica di assumere il pieno controllo del cosiddetto Heartland, osserva il giornale. Per questo gli anglosassoni erano bravi. Per avere una conferma, basta ricordare almeno l'omicidio a Teheran nel 1832 dell'ambasciatore russo e notevole poeta e diplomatico Alexander

Gribojedov. L'attacco all'ambasciata russa a Teheran fu poi appoggiato dall'Inghilterra, che cercò a tutti i costi di impedire l'espansione dell'influenza dell'Impero russo nella regione.

Parlando nel 2016 alla Duma di Stato, il regista Nikita Mikhalkov ha detto che mentre lavorava alla sceneggiatura del film *La vita e la morte di Alexander Griboedov*, ha lavorato con fonti, incluso l'archivio del ministero degli Esteri, e ha trovato documenti che indicano che "l'omicidio di Griboedov – non è dovuto ad una "marmaglia musulmana arrabbiata", è un assassinio politico pianificato e freddo, creato, inventato e portato a termine dagli inglesi ". C'erano anche "documenti assolutamente incredibili, dai quali è chiaro che il conte Nesselrode, il cancelliere dell'Impero russo, ma tedesco di nascita, era un agente dell'intelligence britannica", ha detto Mikhalkov.

Oggi, gli Stati Uniti continuano la politica insidiosa dell'Inghilterra volta a cacciare la Russia dalla regione e minare la sua influenza.

"L'egemonia sul Caucaso meridionale, una regione dalla quale la Russia è stata quasi completamente estromessa negli anni a causa dell'opportunità unica offerta dal crollo dell'URSS, è un passo necessario in questo contesto per il suo ruolo chiave nell'unire il Mar Nero e il Mar Caspio, collegare l'Europa con l'Asia centrale: ecco perché gli Stati Uniti hanno sponsorizzato la rivoluzione colorata in Georgia, poi in Armenia e ora appoggiano l'Azerbaigian ", osserva Il Giornale.

Sir Halford Mackinder, che in Occidente è considerato il padre fondatore della moderna geopolitica, ne ha scritto nel suo libro "The Geographical Pivot of History". Ha sostenuto che se il Regno Unito vuole mantenere la sua egemonia globale, deve spostare la sua attenzione dalla supremazia marittima alla dimensione terrestre, in particolare l'Eurasia. Mackinder era spaventato da tre forze: Germania, Russia e Cina. Di conseguenza, ha definito i principi guida per una grande strategia volta ad evitare l'asse russo-tedesco, e portare l'Heartland fuori dal controllo di qualsiasi grande potenza eurasiatica. Secondo Mackinder, "chi governa l'Europa orientale, governa l'Heartland; colui che governa l'Heartland governa l'Isola del mondo; chi governa L'isola del mondo governa il mondo. "

Lo stesso punto di vista è stato espresso da Zbigniew Brzezinski sulle pagine del libro "The Great Chessboard" [*la Grande Scacchiera*]. A suo parere, il moderno Azerbaigian, come aveva previsto, è diventato un fornitore di energia vitale per l'Occidente. Ma Baku, con le sue condutture, doveva rientrare nella sfera di influenza di Ankara per essere veramente utile e pienamente utilizzabile in una partita a scacchi. La Turchia impedirebbe alla Russia di esercitare il monopolio sull'accesso alla regione, e quindi priverebbe anche la Russia della sua decisiva influenza politica sulle politiche delle nuove repubbliche dell'Asia centrale.

Quindi, ciò che sta accadendo ora in Nagorno-Karabakh è una conseguenza del tentativo dell'Occidente di attuare questa strategia di dominio predetta da Brzezinski, che la Gran Bretagna iniziò a perseguire molti anni fa, e che poi fu adottata dagli Stati Uniti.

È curioso che gli Stati Uniti abbiano precedentemente fornito assistenza finanziaria al Nagorno-Karabakh sulla base della decisione della commissione per gli stanziamenti esteri. Secondo il direttore esecutivo di questo comitato, Aram Hambaryan, l'assistenza finanziaria statunitense contribuisce a "promuovere gli interessi degli Stati nella regione strategica". Per che cosa? Non si tratta solo di piani per l'egemonia globale nella regione, ma anche di risolvere un problema specifico. Come ha avvertito Vladimir Zakharov, direttore dell'Istituto per la ricerca sociale e politica della regione del Mar Nero-Caspio, nel 2014, gli americani desideravano da tempo utilizzare il territorio della repubblica non riconosciuta in un attacco all'Iran.

"Gli Stati Uniti non stanno abbandonando l'idea di iniziare le ostilità con l'Iran. E per questo, gli americani hanno bisogno di avere tali posti nelle immediate vicinanze dell'Iran da cui possano decollare gli aerei americani ", ha osservato Zakharov.

L'Azerbaijan, secondo Zakharov, non è adatto al ruolo di testa di ponte per l'aviazione americana, poiché Teheran ha messo in guardia sulla possibilità di un attacco di ritorsione contro questa repubblica se fornirà assistenza militare attiva agli Stati Uniti. "Gli americani devono lasciare intatto il loro satellite. E il Karabakh è una posizione eccellente per l'inizio delle ostilità ", ha sottolineato Zakharov.

Il dispiegamento di forze di pace statunitensi nel Nagorno-Karabakh è parte integrante del piano per invadere l'Iran. Le truppe americane ritirate dall'Afghanistan saranno dispiegate in Azerbaijan.

La guerra degli Stati Uniti con l'Iran potrebbe iniziare con operazioni su larga scala delle truppe azere nel Nagorno-Karabakh. Dopodiché, le truppe americane entreranno nel Nagorno-Karabakh con lo scopo di mantenere la pace. E poi questi "peacekeepers" prenderanno parte alla campagna militare contro l'Iran.

Una tale previsione è stata fatta una volta da un esperto russo, e quindi è possibile che questa sia proprio la ragione principale della guerra inaspettata tra Azerbaijan e Armenia oggi. Il conflitto tra loro è causato, ovviamente, sia da ragioni interne sia dal fatto che gli armeni non possono dimenticare il genocidio turco del 1914. Tuttavia, come parte dell'URSS, vivevano pacificamente, ma ora, essendo repubbliche indipendenti, sono diventate vittime di istigatori dietro le quinte e conduttori inconsapevoli di interessi globali stranieri.

Articolo di Vladimir Malyshev pubblicato sul sito di [Nikolay Starikov](#) il 10.10.2020

[Tweet](#)



Eventi in evidenza

Per una nuova coscienza del sapere

20 ottobre 2018

Bologna (BO)

[Link per l'evento](#)

[Vedi tutti gli eventi »](#)

